



RSA BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA – AREA NORD EST

RAGIONE E ... FORMAZIONE

Sulla formazione obbligatoria online, e particolarmente sul pacchetto formativo e-learning relativo alle normative MIFID II e IVASS, si è verificato qualcosa di davvero raro nella nostra Area: **hanno ragione tutti (o quasi)**.

Hanno ragione i **responsabili delle risorse umane**, quando sollecitano pianificazione e fruizione in tempo protetto, strumento contrattuale che dovrebbe garantire ai lavoratori la possibilità di riservarsi tempi e spazi dedicati a formarsi.

Hanno ragione i **responsabili delle unità produttive**, quando evidenziano difficoltà a far fruire il tempo protetto ai loro collaboratori in un periodo nel quale la squadra è già decimata dalle ferie estive (e in un'azienda in cui il rapporto tra gli aumenti dei carichi di lavoro e gli organici è sempre più inversamente proporzionale).

Hanno ragione i **lavoratori**, quando non sanno più cosa fare, schiacciati tra il diritto/dovere di formarsi (sollecitati da un capo) e il dovere di rispondere alle troppe priorità lavorative (sollecitati da altri capi).

Chi non ha ragione è quella parte dell'azienda che si ostina a sostenere la validità di un sistema che si è già confermato inefficace sotto tutti i punti di vista.

Non è accettabile l'ipocrisia di chi finge di non sapere in che condizioni lavorano i dipendenti di quest'Area!!

Non è accettabile la **banalizzazione in chiave di campagna commerciale** di questa circostanza, attraverso una serie di passaggi gestionali finalizzati essenzialmente alla programmazione forzosa delle ore di tempo protetto e alla sollecitazione.

Il metodo è consolidato: invio (ormai peraltro imperante in tutti gli ambiti) di promemoria, solleciti e ultimatum. La pressione è diventata il normale modus operandi nel Nord Est per risolvere qualsiasi questione, da quella commerciale, a quella operativa fino ad arrivare oggi a quella formativa!!

All'ostacolo dei carichi di lavoro si aggiungono, poi, anni di assenza di un piano formativo fruibile ed efficace, finalizzato a una concreta professionalizzazione di tutti i lavoratori. Per molti si tratta di nozioni del tutto nuove e sostanzialmente incomprensibili. La stessa "confezione del prodotto" appare del tutto inadeguata. Di conseguenza, oggi, molti si trovano in seria difficoltà a comprendere e sostenere un corso online (MIFID) ritenuto anche dai più esperti complesso e molto approfondito, oltre che pesante da seguire a video.

Riteniamo necessaria un'urgente presa di responsabilità da parte datoriale sul tema: non può cadere tutto sempre e solo sui lavoratori!

Con l'occasione, ricordiamo che l'accordo prevede la possibilità per i lavoratori di pianificare **15 ore di formazione obbligatoria in tempi e spazi protetti**. Per quanto riguarda gli spazi, è possibile richiedere al proprio GRU di recarsi in un'unità lavorativa diversa dalla propria sede di lavoro e, limitatamente a 7,5 ore, di fruire del lavoro agile.

Sarebbe importante che i responsabili delle risorse umane, anziché limitarsi a sollecitarne la pianificazione, consapevoli delle difficoltà del periodo, tramite la propria struttura si facessero parte attiva per la pianificazione, dimostrando così reale interesse per la realizzazione di una formazione efficace e incisiva.

Per quanto ovvio, ribadiamo che la formazione è un diritto e un dovere del lavoratore e che il completamento della stessa vale da “certificazione” delle proprie conoscenze. Pertanto invitiamo tutti a pianificare le ore di formazione protetta e di utilizzarle SOLO se effettivamente fruibili, evitando sotterfugi che al momento sembrano una soluzione di compromesso, ma poi si traducono in un meccanismo autolesionista che non aiuta ad attribuire correttamente le responsabilità.

Padova, 27 agosto 2018

**Le Rappresentanze Sindacali Aziendali dell'Area Nord Est
Banca Monte dei Paschi di Siena**